

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (cosiddetta prefestiva)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**
21.00/22.00

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00; 8.30 (escluso il sabato); **10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese, **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi: **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**
Giorni feriali: **8.00-9.00; 10.00/12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

NOVEMBRE 2005

Cari parrocchiani...

Mi sembra opportuno riportare il testo dell'omelia che ho tenuto nella Messa di inizio dell'anno pastorale parrocchiale (16 ottobre 2005): mi sta a cuore che il messaggio arrivi a tutti.

La festa della Dedicazione della Cattedrale (il nostro Duomo), che è anche giorno anniversario della Dedicazione dell'altare di San Babila al culto del Dio vivo e vero, è preziosa circostanza che invita ciascuno di noi a riflettere sul mistero della Chiesa e sul ruolo che ogni cristiano è chiamato a svolgere in essa.

La Chiesa consiste nelle pietre vive che siamo noi battezzati... "È la città posta sulla cima dei monti, splendida agli occhi di tutti, dove per sempre vive il suo Salvatore" (prefazio). La chiesa 'Madre di tutti i viventi', è nata dalla Croce di Cristo e dal dono dello Spirito santo. Dall'intimità sponsale con Cristo deriva tutta la

nostra sicurezza e la gioia; l'intimità con Dio produce profonde trasformazioni nell'uomo: si tratta di rimanergli fedele.

Noi cristiani siamo oggi, di fatto, presenti e incisivi nel mondo contemporaneo quali testimoni di Gesù Risorto. Quindi, la comunità cristiana deve diventare sempre più consapevole del suo essere protagonista attiva della storia. Il compito dell'annuncio e della testimonianza del Vangelo ci riguarda tutti: siamo una Chiesa di "collaboratori per il Vangelo" (Fil. 4,3). Quest'opera assume una specifica connotazione nella vita dei fedeli laici e nell'apporto che essi nella loro condizione sono chiamati a offrire al dispiegarsi del Regno di Dio nella storia.

Sfide di carattere culturale, educativo, morale, spirituale di fronte alle quali nessuno può restare indifferente. La comunità cristiana, a volte, appare disorientata di fronte a questo scenario storico... Ma Gesù, come rincuorò i discepoli di Emmaus, così oggi è pronto a rincuorare anche

noi se ci lasceremo permeare dalla forza del Vangelo, e i pastori della Chiesa insieme con i laici potranno condividere il desiderio di “rimettersi per strada” e portare l’annuncio di Gesù Risorto alla gente che vive accanto a noi. Siamo chiamati a essere vicini all’uomo d’oggi. “Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo” (Lc 26, 15-16). Ed è nell’Eucaristia il momento privilegiato di questo ‘riconoscere’: “Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede a loro. Allora si aprirono i loro occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista” (Lc 24, 30-31).

“E partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme” (Lc 24, 33).

Essere sale, lievito del mondo significa essere consapevoli della novità cristiana e intelligenza delle situazioni: con lo sguardo rivolto al Signore, prendiamo il largo... navighiamo anche verso il convegno ecclesiale di Verona nell’ottobre del 2006.

L’inizio di un nuovo anno pastorale dunque è occasione per rivolgere accorato appello ai parrocchiani perché siano sempre meglio consapevoli di appartenere alla famiglia di Dio, a una comunità che si riunisce puntualmente la Domenica per lodare e ringraziare il Signore ma che si sforza anche di vivere quella Messa che sostiene e orienta il cammino della settimana.

Con uno sguardo di insieme possiamo abbracciare le diverse componenti della nostra comunità che, operando concretamente nel vissuto e svolgendo un vero servizio, costruiscono giorno dopo giorno vera comunione tra noi.

Mi è caro qui fare cenno, a mo’ di esemplificazione, alle realtà che con metodo e costanza han-

no parte attiva nella pastorale parrocchiale.

I Consigli parrocchiali: che con professionalità ed esperienza affiancano il Parroco nel suo ministero.

I Catechisti: che integrano l’educazione impartita dai genitori con la catechesi in preparazione alla Messa di Prima Comunione e alla Cresima.

I Ministri straordinari della Comunione eucaristica: che visitano i malati e gli anziani portando il dono dell’Eucaristia.

Gli animatori liturgici: organista, cantori, lettori, chierichetti, che ci aiutano a celebrare e a pregare bene.

Il Gruppo Volontarie di San Babila: sempre disponibile, con sincero spirito di amicizia, nell’accoglienza di tutti nella comunità.

Gli operatori della carità: che dedicano tempo prezioso nella San Vincenzo e nel gemellaggio con una parrocchia di periferia.

Il Capitolo di San Babila (a cui appartengono anche numerosi laici): che svolge il ruolo della preghiera a favore della comunità parrocchiale.

I Sacerdoti (don Pierdomenico, don Paolo e don Claudio, che noi tutti abbiamo imparato a conoscere e ad apprezzare) che sono ministri di carità a favore del popolo di Dio.

Il nuovo anno pastorale ci invita a sciogliere le vele... e a salpare con fiduciosa speranza seguendo la rotta proposta dalla santa madre Chiesa... Accogliamo l’invito... generosamente... nel nome del Signore.

All’uomo concreto di oggi la Chiesa rivolge l’invito a ritrovare quel Dio dal quale allontanarsi è *cadere*, al quale rivolgersi è *risorgere*, nel quale rimanere è *restare saldi*, nel quale abitare è *vivere*.
“in fractione panis”

il vostro parroco don Alessandro

«SPIGOLANDO» ... IN PARROCCHIA

* Domenica 2 ottobre abbiamo celebrato il Battesimo di **Francesca Corte Rappis** e **Giulia Tonon**.

* Sabato 8 ottobre sono state celebrate le esequie di **Antonio Piazza**; e mercoledì 12 le ese-

quie di **Emilia Carini**.

* Hanno celebrato il matrimonio cristiano: lunedì 10 ottobre **Claudia Pizzamiglio** e **Virginio Andreani**

sabato 15 ottobre **Alessandra Puccetti** e **Pa-**

scal Maillard

sabato 29 ottobre **Vittoria Aurelia Oliva e Dario Pistella.**

* Mercoledì 12 ottobre abbiamo celebrato comunitariamente il Sacramento della **Riconciliazione o Penitenza.**

* Giovedì, venerdì e sabato (13-15 ottobre): **Solenne esposizione annuale del Santissimo Sacramento** (Quarantore).

* Domenica 16 ottobre, festa della Dedicazione della Chiesa Cattedrale, è stato ufficialmente aperto, con la Messa delle ore 11.00, l'Anno Pastorale parrocchiale. Nella nostra Basilica abbiamo festeggiato anche l'anniversario della dedicazione dell'altare.

Alla Messa hanno partecipato numerosi parrocchiani ed i ragazzi che frequentano il catechismo con i loro genitori.

Dopo la cerimonia, il Parroco ha invitato tutti i presenti nella Sala Parrocchiale per un gioioso e gustoso rinfresco.

* Il 26 Settembre si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale per discutere le scelte e gli orientamenti delle attività da proporre ai parrocchiani per il nuovo Anno Pastorale. Durante la riunione il Parroco ha presentato e commentato il testo dell'Arcivescovo di Milano, Cardinale Dionigi Tettamanzi, "Risplenda la vostra luce davanti agli uomini".

Il prossimo Consiglio Pastorale è stato convocato per Lunedì 28 Novembre 2005, alle ore 21.00.

* Domenica 23 ottobre – Giornata Missionaria Mondiale – il Banco di Beneficenza a favore delle Missioni, organizzato dalle Volontarie di San Babila, ha fruttato 1.510,60 euro.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI Novembre 2005

Gio 3 Nell'ottava dei defunti: ore 10.30 **Messa** a suffragio dei **parrocchiani defunti.**

Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito **l'Adorazione eucaristica.** Alle ore 21.00: celebrazione dei **Vespri con Adorazione e Benedizione eucaristica.**

Ve 4 Nell'ottava dei defunti: ore 10.30 **Messa** a suffragio dei **Parroci defunti.**

Do 6 **Giornata della Carità parrocchiale.**

Lu 7 **Inizio della Benedizione natalizia delle famiglie.**

Do 13 Prima Domenica di Avvento.

Do 20 Terza Domenica del Mese: ore 17.30 celebrazione dei **Vespri.**

Do 27 Quarta Domenica del mese: in Basilica, rassegna **Giovani e musica ... momenti di riflessione.**

N.B. **Lodi mattutine:** vengono celebrate dal Capitolo di San Babila con la comunità parrocchiale ogni **Domenica, alle ore 10.30.**

Vespri: sono celebrati, con un momento di catechesi, la **Terza Domenica del mese,** alle ore 17.30.

*** ASTERISCHI ***

Sinodo dei Vescovi - XI Assemblea Generale Ordinaria

L'Eucaristia: fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa

Assemblea sinodale nell'Anno dell'Eucaristia

1. La prossima XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi si terrà dal 2 al 23 ottobre 2005 sul tema *L'Eucaristia: fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa*. Essa è preceduta da una fase preparatoria che coinvolge tutta la Chiesa Cattolica sparsa nel mondo, grazie anche al magistero di Giovanni Paolo II, che ha promulgato l'Enciclica *Ecclesia de Eucharistia* e la Lettera apostolica *Mane nobiscum Domine*, e al magistero dei vescovi e teologi recentemente convenuti nel 48° Congresso eucaristico Internazionale di Guadalajara, Messico. Attinenti in certo modo al tema sinodale vanno considerati anche l'Istruzione *Redemptoris sacramentum* e il sussidio *Anno dell'Eucaristia. Suggestioni e proposte* della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, diffuso quest'ultimo in occasione dell'apertura dell'Anno dell'Eucaristia, che, iniziato il 17 ottobre 2004, si concluderà proprio col Sinodo. Con lo scopo di orientare la preparazione specifica sono stati approntati i *Lineamenta*, non per offrire un trattato completo sull'Eucaristia, né per riproporre semplicemente gli insegnamenti dottrinali contenuti nei suddetti documenti, ma per delineare le questioni emergenti nel quadro dei punti essenziali della dottrina eucaristica della Chiesa alla luce della Sacra Scrittura e della Tradizione.

Sui *Lineamenta* e sul relativo Questionario sono pervenute risposte dalle Conferenze Episcopali, dalle Chiese Orientali Cattoliche *sui iuris*, dalla Curia Romana e dall'Unione dei Superiori Generali, e osservazioni da Vescovi, sacerdoti, religiosi, teologi e fedeli laici, che poi sono state raccolte nell'*Instrumentum laboris*. Questo documento di lavoro della futura assemblea ha lo scopo d'*informare* sulla realtà della fede, del culto e della vita eucaristica delle Chiese particolari sparse nel mondo per poterla *confrontare* con quella della Chiesa universale.

«Instrumentum laboris» e suo uso

2. Per favorire la riflessione e la discussione preparatoria, nonché gli interventi e il dibattito in aula, l'*Instrumentum laboris* enuncia il dato dottrinale e quello pastorale. In questi due campi, infatti, sono impegnati continuamente i Vescovi nell'esercizio del loro triplice ufficio episcopale di insegnare, santificare e governare il popolo di Dio. Infatti, la prassi della Chie-

sa nel mondo deve confrontarsi continuamente con la dottrina perenne alimentata dalla Sacra Scrittura e dalla Tradizione.

Applicando il metodo al tema del Sinodo, è necessario verificare se la *legge della preghiera* corrisponda alla *legge della fede*, ovvero chiedersi cosa creda e come viva il popolo di Dio perché l'eucaristia possa essere sempre più la fonte e il culmine della vita e della missione della Chiesa e di ciascun fedele mediante la liturgia, la spiritualità, la catechesi negli ambiti culturali, sociali e politici.

Dalle risposte ai *Lineamenta* emerge il bisogno di comprendere l'Eucaristia alla luce della sua duplice qualità di *fons et culmen* nella Chiesa. Il Sacrificio sacramentale è *fonte* in quanto, per virtù delle parole del Signore e per l'opera dello Spirito Santo, contiene l'efficacia della passione di Gesù Cristo e la potenza della sua risurrezione. L'Eucaristia è *culmine* della vita della chiesa in quanto porta alla comunione col Signore per la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, membro di una comunità radunata intorno alla mensa del Signore. Da questa verità, *fons et culmen*, nasce l'impegno per la trasformazione delle realtà temporali. Questo è il tema generale del Sinodo. Si può dire che nell'Eucaristia sia racchiuso il *sensu* del sacrificio di Gesù: Dio si dona totalmente e gratuitamente, e l'uomo si abbandona completamente al Padre che lo ama. Si tratta di una duplice espressione d'amore, che corrisponde, in qualche modo, all'Eucaristia come sacrificio e come banchetto.

Le risposte rivelano, inoltre, che è stato generalmente apprezzato il fatto che i *Lineamenta* abbiano rivolto lo sguardo non solo all'Eucaristia della liturgia di tradizione latina ma anche alle liturgie delle tradizioni orientali: l'osmosi è ritenuta arricchente e benefica anche al fine di esaltare le luci e diradare le ombre che si registrano in non pochi luoghi. Il testo dell'*Instrumentum laboris* tenta così di far comprendere l'intera tradizione della Chiesa, non solo dalla prospettiva del rito latino, sebbene non si possa nascondere che alcuni fenomeni siano propri di quest'ultimo.

Ora il presente *Instrumentum laboris* viene sottoposto alla riflessione dei Pastori delle Chiese particolari affinché con il popolo di Dio si preparino al Sinodo, nel quale i Padri offriranno al Vescovo di Roma proposte utili al rinnovamento eucaristico della vita ecclesiale.

(continua)